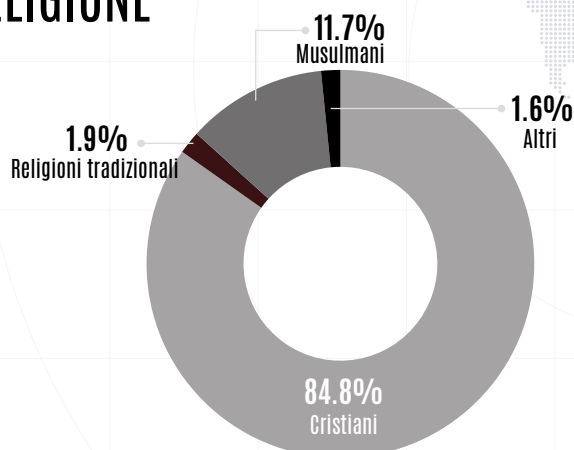




# UGANDA

## RELIGIONE



## QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione ugandese proibisce qualsiasi forma di discriminazione a sfondo religioso e stabilisce che non debba esservi alcuna religione di Stato. L'articolo 29 (paragrafo 1, comma C) della Carta Costituzionale conferisce agli ugandesi la «libertà di praticare qualsiasi religione e di manifestarne la pratica, il che include il diritto di appartenere e partecipare alle pratiche di qualsiasi organismo o organizzazione religiosa in modo conforme a questa Costituzione»<sup>1</sup>. Sebbene i cittadini ugandesi possano godere delle libertà di pensiero, di coscienza e di credo, il governo può limitare questi diritti attraverso «misure che siano ragionevolmente giustificabili per affrontare uno stato di emergenza» (articolo 46, paragrafo 2)<sup>2</sup>. È vietato creare partiti politici fondati sulla religione (articolo 71, paragrafo 1, comma B). I gruppi religiosi sono tenuti a registrarsi come organizzazioni senza scopo di lucro presso l'Ufficio dei servizi di registrazione dell'Uganda per ottenere status giuridico. Al fine di poter operare, le comunità devono inoltre ottenere una licenza dal Ministero degli Affari Interni. Importanti gruppi religiosi, quali «le Chiese cattolica,

anglicana, ortodossa, Avventista del Settimo Giorno e il Consiglio supremo islamico dell'Uganda (UMSC)» sono esenti dal soddisfare tale requisito<sup>3</sup>.

L'educazione religiosa è facoltativa nelle scuole pubbliche. Se una scuola sceglie di insegnare la religione, deve seguire il programma di studi approvato dallo Stato<sup>4</sup>.

A metà del 2017, il Dipartimento per gli Affari Religiosi della Direzione per l'Etica e l'Integrità (in seno all'Ufficio del Presidente) ha proposto un progetto di legge per ampliare i poteri di controllo del Dipartimento e consentirgli di regolare maggiormente i gruppi religiosi esistenti. Il disegno di legge mirava ad affrontare la presunta mancanza di trasparenza e la disarmonia tra i vari gruppi confessionali e aveva inoltre lo scopo di porre fine alle pratiche corrotte e fraudolente portate avanti da alcuni chierici disonesti<sup>5</sup>. Molte Chiese born-again hanno sostenuto che il progetto rappresentasse un attacco alla libertà di culto, mentre altri leader religiosi e il Consiglio interreligioso dell'Uganda hanno accolto con favore la nuova legislazione. Al momento della stesura di questo Rapporto, la normativa non era stata ancora approvata.

Con una mossa senza precedenti, nell'aprile 2017 le autorità cittadine della capitale Kampala (KCCA) hanno emesso un decreto ai sensi dell'«Ordinanza sul mantenimento

della legge e dell'ordine" del 2006, che vieta tutti i tipi di predicazione svolti in strada, in particolare da parte dei predicatori che utilizzano gli altoparlanti<sup>6</sup>. I trasgressori sono passibili di una multa di 400.000 scellini (11 dollari statunitensi), due mesi di reclusione o entrambi. Alcuni gruppi cristiani hanno interpretato questa decisione come un attacco contro il Cristianesimo<sup>7</sup>. Altri osservatori hanno notato che le autorità della capitale non avevano la facoltà di prendere tale decisione senza previa approvazione del Parlamento<sup>8</sup>.

## EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Le politiche governative non sembrano limitare in modo significativo la libertà religiosa dei cittadini ugandesi. La Costituzione è rispettata conformemente alle attese. Ciononostante, sorgono spesso tensioni tra gruppi religiosi, soprattutto in occasione di eventi pubblici.

Per i musulmani le conversioni dall'Islam al Cristianesimo rappresentano una questione molto controversa, che può portare gli individui a essere emarginati o addirittura perseguitati dalle loro famiglie e comunità<sup>9</sup>. Nell'agosto 2019, un gruppo di musulmani estremisti ha bruciato la casa di Ali Nakabele, un cristiano che si era convertito dall'Islam nel 2018. Nell'attacco, avvenuto nei pressi di Kampala, sono stati uccisi i due figli dell'uomo, così come la madre e il patrigno<sup>10</sup>. In un altro caso, il 10 novembre 2019, Ronald Nayekuliza è stato avvelenato per mano di membri della sua famiglia allargata a causa della sua conversione dall'Islam al Cristianesimo<sup>11</sup>.

Nel dicembre 2018, il governo ha introdotto un disegno di legge che richiederebbe a tutti i leader religiosi di presentare dei titoli di studio certificati in teologia. La misura era anche volta a «far rispettare la trasparenza e la responsabilità finanziaria delle organizzazioni religiose e d'ispirazione religiosa»<sup>12</sup>. Nel settembre 2019, il presidente Yoweri Museveni ha incontrato i leader religiosi per ascoltare e discutere delle loro preoccupazioni in merito alla proposta di legge<sup>13</sup>.

Fratel Norbert Emmanuel Mugarura, superiore generale dei Fratelli di San Carlo Lwanga, è stato ucciso nel luglio 2019 a Kampala, dove si era recato per partecipare ad alcuni incontri. Il vescovo emerito di Masaka, monsignor John Baptist Kaggwa, ha chiesto un'indagine sulle circostanze della sua morte<sup>14</sup>.

Durante la Giornata nazionale di preghiera del febbraio

2020, il Consiglio cristiano congiunto dell'Uganda, un'organizzazione ecumenica cristiana, ha invitato la popolazione a pregare affinché le elezioni del 2021 si svolgessero in modo pacifico<sup>15</sup>.

Nel giugno 2018, i vescovi cattolici dell'Uganda hanno annunciato che avrebbero lanciato un canale televisivo cattolico, una volta ottenuta la licenza dalla Commissione per le comunicazioni dell'Uganda<sup>16</sup>. La nuova emittente televisiva ha iniziato a trasmettere nel febbraio 2020<sup>17</sup>.

Nel novembre 2020, in vista delle elezioni generali del 14 gennaio 2021, diversi candidati dell'opposizione sono stati arrestati con il pretesto di aver violato le regole relative al lockdown imposto a causa del COVID-19. I politici sono stati successivamente rilasciati su cauzione, ma l'incidente ha provocato due giorni di manifestazioni e scontri durante i quali sono morte almeno 37 persone. La Chiesa cattolica e gli altri gruppi religiosi hanno protestato contro queste azioni. In precedenza, nel 2019, la Chiesa si era opposta pubblicamente a un progetto di legge proposto dal presidente in carica Museveni – allora 76enne e in corsa per la sesta volta – che aboliva il limite di età per candidarsi alla presidenza<sup>18</sup>.

Con l'avvicinarsi delle elezioni, i disordini e le violenze sono aumentati, spingendo i vescovi della Chiesa cattolica a rivolgere un lungo e dettagliato messaggio a tutte le parti coinvolte nelle elezioni. Con un linguaggio inequivocabile, l'episcopato ha condannato i disordini, chiesto il rispetto dei diritti umani, la sicurezza dei giornalisti e auspicato che le elezioni portassero a dei risultati positivi per il popolo. «Il legame tra le elezioni nel nostro Paese e i diritti umani è preoccupante. Ci chiediamo come un processo democratico possa essere un terreno fertile per la violazione di diritti sanciti dalla nostra Costituzione nazionale»<sup>19</sup>. La vittoria del presidente in carica Museveni non ha placato la popolazione, e il leader dell'opposizione Robert Kyagulanyi, noto anche come Bobi Wine, ha annunciato che avrebbe contestato i risultati con tutti i mezzi legali disponibili<sup>20</sup>.

Tutti i luoghi di culto sono stati chiusi nel marzo 2020 per contenere la diffusione del COVID-19<sup>21</sup>. La Chiesa cattolica ha cercato i mezzi per procedere all'evangelizzazione durante la pandemia «attraverso la radio e i media digitali»<sup>22</sup> e per aiutare a combattere il virus.

## PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Il presidente Museveni, al potere dal 1986, è stato rieletto nelle elezioni presidenziali del gennaio 2021 nonostante le accuse di brogli elettorali<sup>23</sup>. Come ha segnalato la Chiesa, le tensioni sono aumentate nei mesi che hanno preceduto il giorno delle consultazioni.

Secondo l'Armed Conflict Location & Event Data Project, nel 2020 in Uganda si è registrato il più alto numero di violenze dell'ultima decade, perlopiù a causa delle azioni repressive delle forze di sicurezza<sup>24</sup>. Nel frattempo, non è chiaro se il disegno di legge che richiede ai leader religiosi di attestare i loro titoli di studio sarà mai approvato.

Sebbene i diritti umani siano garantiti e generalmente esercitati in Uganda, tali diritti, incluso quello alla libertà religiosa, hanno un futuro incerto.

## NOTE / FONTI

- 1           Constitute Project, Costituzione dell'Uganda del 1995 con emendamenti fino al 2017, [https://www.constituteproject.org/constitution/Uganda\\_2017?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/Uganda_2017?lang=en) (consultato il 5 novembre 2020).
- 2           Ibid.
- 3           Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Uganda, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/uganda/> (consultato l'8 febbraio 2021).
- 4           Ibid.
- 5           David Lumu, Proposed legislation to regulate worship divides religious leaders, "The Observer", 24 maggio 2017, <https://observer.ug/lifestyle/53046-proposed-legislation-to-regulate-worship-divides-religious-leaders.html> (consultato il 5 novembre 2020).
- 6           Business Focus, Street Preachers Defy KCCA Ban, 8 aprile 2019, <https://businessfocus.co.ug/street-preachers-defy-kcca-ban/> (consultato l'8 febbraio 2021).
- 7           Ivan Kimbowa, Street Preachers Defy KCCA Ban, "Uganda Radio Network", 7 aprile 2019, <https://ugandaradionetwork.net/story/street-preachers-defy-kcca-ban-> (consultato l'8 febbraio 2021).
- 8           New Vision, Banning street preachers an attack on Christianity - Buturo, 24 aprile 2017, <https://www.newvision.co.ug/news/1451863/banning-street-preachers-attack-christianity-buturo> (consultato il 5 novembre 2020).
- 9           Nathan Johnson, Leave Islam, lose family: a common choice in western Uganda, "International Christian Concern", 22 gennaio 2020, <https://www.persecution.org/2020/01/22/leave-islam-lose-family-common-choice-western-uganda/> (consultato il 5 novembre 2020).
- 10          International Christian Concern, Christian man in Uganda loses family to attack on home, 3 ottobre 2019, <https://www.persecution.org/2019/10/03/christian-man-uganda-loses-family-attack-home/> (consultato il 6 novembre 2020).
- 11          International Christian Concern, Christian poisoned by brothers in Uganda, 25 novembre 2019, <https://www.persecution.org/2019/11/25/christian-poisoned-brothers-uganda/> (consultato il 6 novembre 2020).
- 12          New Vision, All religious clerics to obtain formal theological training, 6 dicembre 2018, <https://www.newvision.co.ug/news/1490841/religious-clerics-obtain-formal-theological-training> (consultato il 6 novembre 2020).
- 13          Daily Monitor, Museveni to meet religious leaders over qualifications, 24 settembre 2019, <https://www.monitor.co.ug/uganda/news/national/museveni-to-meet-religious-leaders-over-qualifications-1849582> (consultato il 6 novembre 2020).
- 14          Agenzia Fides, "We want the truth about the murder of Brother Mugarura" says Bishop Emeritus of Masaka to Agenzia Fides, 10 luglio 2019, [http://www.fides.org/en/news/66342-AFRICA\\_UGANDA\\_We\\_want\\_the\\_truth\\_about\\_the\\_murder\\_of\\_Brother\\_Mugarura\\_says\\_Bishop\\_Emeritus\\_of\\_Masaka\\_to\\_Agenzia\\_Fides](http://www.fides.org/en/news/66342-AFRICA_UGANDA_We_want_the_truth_about_the_murder_of_Brother_Mugarura_says_Bishop_Emeritus_of_Masaka_to_Agenzia_Fides) (consultato il 6 novembre 2020).
- 15          Agenzia Fides, Christian Leaders in Uganda call for prayers ahead of 2021 General Elections, 26 febbraio 2020, [http://www.fides.org/en/news/67465-AFRICA\\_UGANDA\\_Christian\\_Leaders\\_in\\_Uganda\\_call\\_for\\_prayers\\_ahead\\_of\\_2021\\_General\\_Elections](http://www.fides.org/en/news/67465-AFRICA_UGANDA_Christian_Leaders_in_Uganda_call_for_prayers_ahead_of_2021_General_Elections) (consultato il 6 novembre 2020).
- 16          Agenzia Fides, The bishops announce the intention to start a new national Catholic Television, 23 giugno 2018, [http://www.fides.org/en/news/64407-AFRICA\\_UGANDA\\_The\\_bishops\\_announce\\_the\\_intention\\_to\\_start\\_a\\_new\\_national\\_Catholic\\_Television](http://www.fides.org/en/news/64407-AFRICA_UGANDA_The_bishops_announce_the_intention_to_start_a_new_national_Catholic_Television) (consultato il 6 novembre 2020).
- 17          Mercy Maina, First-ever Catholic Television in Uganda Testing Its "free-to-air" Transmission, "ACI Africa", 14 febbraio 2020, <https://www.aciafrica.org/news/816/first-ever-catholic-television-in-uganda-testing-its-free-to-air-transmission> (consultato il 6 novembre 2020).
- 18          Fredrick Nzwili, Riots after arrests and violence in Uganda, "The Tablet", 1 dicembre 2020, <https://www.thetablet.co.uk/news/13613/riots-after-arrests-and-violence-in-uganda> (consultato il 9 dicembre 2020).
- 19          Daily Monitor, Catholic bishops voice concerns on today's polls, 14 gennaio 2021, <https://www.monitor.co.ug/uganda/news/national/catholic-bishops-voice-concerns-on-today-s-polls-3257104> (consultato il 13 febbraio 2021).
- 20          Al Jazeera, Bobi Wine to legally contest Uganda vote, urges non-violence, 17 gennaio 2021, <https://www.aljazeera.com/news/2021/1/17/bobi-wine-to-legally-contest-uganda-presidential-vote-result> (consultato il 13 febbraio 2021).
- 21          Agenzia Fides, "Several bishops have asked to be able to access the PMS Emergency Fund", 28 maggio 2020, [http://www.fides.org/en/news/68003-AFRICA\\_UGANDA\\_Several\\_Bishops\\_have\\_asked\\_to\\_be\\_able\\_to\\_access\\_the\\_PMS\\_Emergency\\_Fund](http://www.fides.org/en/news/68003-AFRICA_UGANDA_Several_Bishops_have_asked_to_be_able_to_access_the_PMS_Emergency_Fund) (consultato il 6 novembre 2020).
- 22          Agenzia Fides, PMS Fund for the Covid emergency continues in Africa and America, 8 giugno 2020, [http://www.fides.org/en/news/68090-VATICAN\\_PMS\\_Fund\\_for\\_the\\_Covid\\_emergency\\_continues\\_in\\_Africa\\_and\\_America](http://www.fides.org/en/news/68090-VATICAN_PMS_Fund_for_the_Covid_emergency_continues_in_Africa_and_America) (consultato il 6 novembre 2020).
- 23          BBC News, Uganda's long-time leader Yoweri Museveni declared election winner, 17 gennaio 2021, <https://www.bbc.com/news/world-africa-55689665> (consultato l'8 febbraio 2021).
- 24          The Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED), CTD Spotlight: State force in Uganda, <https://acleddata.com/2020/05/07/ctd-spotlight-state-force-in-uganda/> (consultato il 19 novembre 2020).